

Manuale operativo per il gender nella scuola

Un giornalista ci raccontò con amarezza il metodo di lavoro di tanti colleghi: stanno a computer, aspettano i rilanci d'agenzia e scrivono articoli "allungando il brodo". Aggiungono cioè solo frasi di contorno, senza mai un dubbio, una verifica, un ragionamento.

Riprendiamo la notizia della settimana scorsa: la circolare del ministro Giannini (1) ha affermato che nella Buona Scuola "non rientrano in nessun modo né ideologie gender né l'insegnamento di pratiche estranee al mondo educativo". I giornali hanno trascritto il rilancio ANSA con qualche banalità aggiuntiva, e tanti si sono sentiti sollevati per la chiarificazione.

Forse c'è un vuoto di memoria. Torniamo alla primavera 2014: al liceo Giulio Cesare di Roma alcuni insegnanti propongono il libro di Melania Mazzucco "Sei come sei". Ne riporto un brano.

«Nessuno avrebbe mai sospettato che quel muscoloso, ruvido, stopper della squadra di calcio dell'oratorio [...] la notte si stancava la mano sulle foto di Jimi Hendrix, Valerij Borzov e Cassius Clay. Pure, benché sapesse che Mariani Andrea non soltanto lo avrebbe respinto ma anche tradito e sputtanato, un pomeriggio, quando dopo la partita indugiò nello spogliatoio e si ritrovò solo con lui, Giose decise di agire – indifferente alle conseguenze. Si inginocchiò, fingendo di cercare l'accappatoio nel borsone, e poi, con un guizzo fulmineo, con una disinvoltura di cui non si immaginava capace, ficcò la testa fra le gambe di Mariani e si infilò l'uccello in bocca. Aveva un odore penetrante di urina, e un sapore dolce. Invece di dargli un pugno in testa, Mariani lasciò fare. Giose lo inghiottì fino all'ultima goccia e sentì il suo sapore in gola per giorni. Il fatto si ripeté altre due volte, innalzandolo a livelli di beatitudine inaudita.»

E' un brano sporco. Al Senato, all'interno di una interrogazione, è stato valutato come irricevibile. Come agì la Giannini nella vicenda? (2)

DOMANDA Perché dice: tutto regolare?

RISPOSTA Perché quel libro è stato dato da leggere all'interno di un progetto sulle diversità condiviso tra studenti, professori, docenti. Un progetto elaborato che parlava di tutte le diversità, dalla nazionalità alle differenze religiose. Con tanto di discussioni in classe e tema alla fine. Insomma qualcosa di approfondito e serio.

DOMANDA I genitori parlano di libro porno.

RISPOSTA Stiamo parlando di una scrittrice che ha vinto il premio Strega, di una casa editrice come Einaudi, mi sembra difficile sostenere un'accusa di pornografia.

La Giannini afferma che nella Buona Scuola non rientrano "pratiche estranee al mondo educativo", ma ricordiamoci che per lei il libro della Mazzucco rientra tra le pratiche educative, infatti non ha preso provvedimenti.

La Giannini crede quindi nella "educazione procedurale": non esiste un orizzonte di bene, verità e bellezza da proporre agli studenti, ma tutto è bene purché sia stato fatto secondo le regole; non afferma che il brano della Mazzucco è pornografico, ma afferma viceversa che non può essere pornografico perché la Mazzucco ha vinto il premio Strega. Il suo concetto di educazione non ha niente a che vedere con l'educazione come voi e io la immaginiamo. (3)

Quindi il rilancio ANSA non ci tranquillizza affatto, e ancor più dovremmo agitarci leggendo l'intera circolare. (4)

La circolare nasce da richieste di chiarimenti di dirigenti, genitori e docenti, riguardo al rischio di trovarsi nei POF la "Teoria del Gender". Il comma incriminato è il 16: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119".

Secondo la circolare, il comma 16 vuole dare puntuale attuazione ai principi di pari dignità e non discriminazione di cui agli articoli 3, 4, 29, 37, 51 della Costituzione, e li riporta per esteso.

Ma se lo scopo è quello di attuare i principi costituzionali, perché nella Buona Scuola non è stato scritto in maniera semplice e comprensibile a tutti? Perché, dopo i 5 articoli della Costituzione, c'è anche un "nonché": dare attuazione alla Costituzione "nonché a quanto previsto dal diritto europeo che proibisce la discriminazione per ragioni connesse al genere, alla religione, alle convinzioni personali, handicap, età, orientamento sessuale o politico".

Genere al posto di sesso + "orientamento sessuale": sono le fondamenta della "ideologia gender" in Europa e nel mondo. E noi attueremo ciò che chiede l'Europa "così come stabilito dalla Strategia di Lisbona 2000", altro caposaldo dell'ideologia gender. Le leggi citate nel comma 16 "non fanno altro che recepire in sede nazionale quanto si è deciso in sede Europea e Internazionale".

La circolare sciorina tutte le Dichiarazioni europee e le Carte internazionali. Cita tra l'altro la necessità di includere nei programmi scolastici la tematica dei "ruoli di genere non stereotipati", altra frase da ideologia gender, e fornire ai docenti "l'aumento delle competenze relative all'educazione all'affettività, al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere".

Ai genitori è data l'opportunità, bontà loro, di conoscere in anticipo i contenuti del POF, i cui progetti e le tematiche "in ogni caso, dovranno risultare coerenti con i programmi previsti dall'attuale ordinamento scolastico e con le linee di indirizzo emanate dal MIUR".

POF in linea con l'indirizzo del MIUR. MIUR ministero dell'Italia. Italia che ha recepito l'Europa. Europa che ha recepito la ideologia gender in ogni suo ganglio vitale.

E' l'educazione procedurale: l'importante è agire secondo norme e regole. Se poi nel percorso educativo appare "l'uccello in bocca con un odore penetrante di urina e un sapore dolce", va bene lo stesso. L'importante è che i genitori abbiano firmato il "Patto educativo di corresponsabilità per condividere in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie".

Grazie, circolare.

Quello che lo sprovveduto non capiva leggendo il n.16 della Buona Scuola, la circolare ce lo ha illustrato esplicitamente. E in fondo la Giannini dice il vero: non c'è "ideologia del gender" nella Buona Scuola, c'è solo il recepimento di norme europee. Se poi nelle norme europee c'è il gender, questo è un problema che non tocca la proceduralista Giannini.

Quella circolare è il manuale operativo per l'ingresso dell'ideologia gender nelle scuole, senza mai nominarla. Ci sarà da battersi, scuola per scuola, con la mente preparata e la lingua sciolta.

"Da qui, se volete, comincia la lotta di liberazione".

Giovanni Lazzaretti

giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com

NOTE

(1) MIUR, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, a firma Rosa De Pasquale.

(2) Per l'intervista completa:

http://www.repubblica.it/politica/2014/04/30/news/giannini_difendo_quelle_docenti_la_scuola_deve_affrontare_il_tema_della_diversit-84861289/

(3) Anche il Senato deve avere un'idea diversa di educazione, visto che dichiara quel brano come irricevibile.

(4) <http://www.istruzione.it/allegati/2015/prot1972.pdf>